



Ciao a tutti e grazie fin d'ora per il tempo che dedicherete alla lettura di questi miei pensieri.

Anche quest'anno mi trovo a convertire in parole i sentimenti che si sono susseguiti in questo periodo così particolare.

"Altalenante", sicuramente è la parola che rappresenta nel miglior modo possibile il mio stato d'animo in questi ultimi mesi, e questo è dato in funzione dell'andamento del Covid, con il quale abbiamo dovuto imparare a coesistere.

Mettersi in gioco, impegnarsi, non essere per nulla sicuri del risultato e, nonostante tutto, avere un atteggiamento propositivo, ha ricaricato la fiducia in tutti ed anche la mia.

Per far parte di questa Associazione bisogna essere predisposti al sacrificio, non ce ne sono di storie. La vetta è sempre lontana, più lontana di quanto avevi sperato. Ma il fatto di raggiungere questa vetta oltre che con le tue forze, anche e soprattutto grazie allo sprono, al sostegno e all'aiuto dei tuoi "compagni di cordata", salda e fortifica i rapporti



Organizzare, preparare, pianificare escursioni/visite/eventi sono le nostre prerogative e farlo in questo periodo è stato davvero difficile, non tanto sotto l'aspetto logistico, ma piuttosto dal punto di vista dell'umore con cui dovevamo affrontare questi compiti, che invece per noi del Consiglio Direttivo sono sempre state la parte più bella e gratificante. Però lo abbiamo fatto comunque e di questo ne sono veramente fiero. La cosa più importante per noi era dare una parentesi di serenità a chi vi partecipava.

Ma il mio grazie più sincero lo rivolgo a tutti coloro che si sono adoperati affinché tutto questo accadesse e lo dico veramente con tutta la gratitudine che ho nel cuore.

umani all'interno di questo gruppo di persone unite dalla stessa grande passione: la nostra amata montagna.

Avere amici come quelli che ho incontrato in questa Associazione, mi convince ancora una volta di quante persone per bene ancora esistono, sempre pronti a tenderti una mano in caso ce ne fosse necessità, ma fortunatamente non serve nemmeno avere bisogno per sapere che ci sono.

Anche quest'anno abbiamo raggiunto un numero ragguardevole di tesserati, 529 per la precisione, e il mio e nostro intento è, come sempre, creare le condizioni per far sì che i nostri iscritti si sentano Soci e che vogliano dare il loro contributo all'Asso-

ciazione e soprattutto sentirsi parte di essa. Quando qualcuno, spronandomi a organizzare qualche iniziativa, usa il "dovreste fare" lo correggo prontamente con il "dovremmo".

Ecco, questo è fondamentale e lo ribadisco tutte le volte che posso, arrivando anche a essere ripetitivo. La nostra Associazione è di tutti quelli che ne vogliono far parte e ne condividono le finalità. Poi ognuno ci mette quello che può o quello che ha.

Essere nel ruolo che ricopro a volte è impegnativo non c'è dubbio, a volte bisogna fungere da coordinatore di caratteri, a volte bisogna tirarsi su le maniche, ma in tutto ciò cerco sempre di avere come impegno primario quello di essere all'altezza di coloro che rappresento e, se ci riesco, anche di buon esempio... ma questo è già più difficile.

Mi basterebbe veramente rappresentarvi bene... avrei già fatto tanto del lavoro che mi sono prefissato. Se le condizioni ce le permetteranno, anche nel 2022 vorremmo organizzare tante iniziative per i nostri Soci e per la nostra Comunità.

Per elencare tutto quello che abbiamo fatto nel 2021 ci vorrebbe una rivista intera, ma come dico sempre io, siamo più bravi a fare che a pubblicizzare ciò che facciamo.

Realizzare nuovi sentieri, dare il via a diverse attività culturali, organizzare tante escursioni per tutti i tipi di camminatori, riprendere le proiezioni con "Schegge di cinema di montagna", riaprire la palestra, sono solo alcune delle cose che abbiamo fatto nel 2021 (cercando in ogni occasione di essere il più attenti possibili alle regole per il contrasto del Covid).

Sul solco tracciato negli anni precedenti, continuiamo a far entrare nelle nostre commissioni volti nuovi, che oltre a dare dinamicità e freschezza al nostro gruppo, ci auguriamo possano servire da ponte verso le nuove generazioni. Il nostro grande desiderio è poter dare continuità a questo sodalizio, camminando sempre sul sentiero di principi e propositi disegnato dai fondatori.

In questo 2022 rinnoveremo il Consiglio Direttivo, poiché l'anno scorso queste incombenze non si sono potute effettuare per l'impossibilità di indire assemblee.

Mi auguro che anche il prossimo che eleggeremo sia l'espressione di questa Associazione, dotata di una straordinaria propensione verso il prossimo e verso la cura dell'ambiente che ci circonda.

Ogni tanto le inevitabili complicazioni della vita ci fanno ricordare che siamo qui solo di passaggio, ed è quindi meraviglioso trovare una passione che arricchisca questo transito.

Il mio augurio più sincero è che tutti possano rendere la propria vita un capolavoro impregnato di sentimenti. Noi, Soci del C.A.I., la nostra passione la manteniamo laboriosa attraverso il nostro peregrinare tra i monti e ammirando le meraviglie che fanno da sfondo alle nostre passeggiate. Spesso ci costa fatica e sudore, ma anche la soddisfazione non avrebbe lo stesso sapore senza il sacrificio.

Fabio B.

